



Modello
CIRCOLARE

MD-FAM-circolare-01
Revisione 01 del 01/09/2018

Albenga, 09 aprile 2021

Circ. n. 276

A tutti i docenti

OGGETTO: Adozione libri di testo per l'a.s. 2021/2022.

Fase di consultazione

L'adozione dei libri di testo costituisce da sempre un momento centrale dell'attività della scuola: il criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia (DPR 275/99) il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di trasparenza e tempestività.

L'adozione dei libri di testo, come stabilisce l'art. 7 del D.lgs n. 297 del 16 aprile 1994, rientra nei compiti attribuiti al Collegio dei Docenti, ***dopo aver sentito il parere dei consigli di classe***. Non a caso la CM 16/09 precisa in modo esplicito che "le adozioni chiamano in causa per ***diversi livelli di responsabilità***, tra di loro collegati, il docente proponente, il consiglio di classe, il Collegio dei Docenti, il Dirigente Scolastico ed il Consiglio di Istituto".

Adozione

Nella presente circolare interna si fa riferimento a note e DM dei precedenti anni scolastici (in particolare alla nota MIUR del 9 aprile 2014 e al DM 781/2013), ed in particolare alla **nota del MIUR prot. 5272 del 12 marzo 2021**.

Nella normativa di riferimento si insiste innanzitutto sul fatto che **le indicazioni che emergono dai momenti collegiali** di valutazione **devono agevolare** la parte finale dell'intera procedura, quella in cui il Collegio dei Docenti delibera in materia di adozione dei testi di studio.

La nota MIUR del 9 aprile 2014 **prescrive** inoltre che Consigli di Classe e Collegio dei Docenti in materia di adozioni **scelgano esclusivamente** testi redatti in forma mista (parte cartacea e parte in formato digitale per l'integrazione o l'eventuale aggiornamento della sezione cartacea del testo) ovvero in alternativa testi interamente digitali. Quindi anche per il 2021-22, non possono essere adottati testi esclusivamente cartacei.

Si fa poi presente che le principali associazioni di editori specificano che il codice ISBN è considerato come "*l'unico elemento identificativo di titolo e prezzo di ogni volume; se il codice cambia, si tratta di una nuova adozione, a meno che il codice non configuri l'acquisto di parti dello stesso corso con assemblaggio diverso*". I docenti possono accedere al catalogo AIE delle opere scolastiche (www.adozioniaie.it) che contiene dati ed informazioni relative a tutti i libri di testo adottabili in commercio, anche al fine di fornire alla segreteria didattica informazioni complete e corrette.

Si ricorda infine che la citata nota MIUR del 9 aprile 2014 ai punti 2 e 3 ha introdotto una novità rispetto al passato nel prevedere che dipartimenti, Consigli di Classe e Collegio dei Docenti *possano adottare, con formale delibera, libri di testo ovvero strumenti alternativi* (punto 2); al punto 3, tuttavia, si precisa la natura di tali strumenti alternativi e le modalità di loro realizzazione (**non si tratta quindi di semplici dispense cartacee** predisposte dall'insegnante): si invitano perciò i



Modello
CIRCOLARE

MD-FAM-circolare-01
Revisione 01 del 01/09/2018

docenti orientati verso tale scelta a **leggere con estrema attenzione** tale passo della nota prima di procedere a specifica delibera in sede di consiglio di classe, in modo da essere pienamente consapevoli di quanto loro richiesto.

PREZZI MASSIMI

A parità di qualità didattica delle proposte si invitano gli insegnanti ad adottare i testi meno costosi presenti sul mercato. Si tenga conto del fatto che gli ultimi tetti massimi di spesa pubblicati dal Ministero risalgono al DM. 43 dell'11 maggio 2012 poiché il MIUR nella nota del 25 gennaio 2013 (relativa all'a.s. 2013-14) ha anticipato che "i tetti di spesa dovrebbero subire aumenti contenuti entro il tasso di inflazione", ma senza pubblicare in materia alcun DM; la nota MIUR, più volte citata, del 9 aprile 2014 al punto 7 parla non a caso di un tetto di spesa definito per il 2014-15 da apposito decreto, con rivalutazione "per effetto inflattivo dei tetti di spesa individuati per le adozioni del 2012-13", ma di esso non vi è traccia.

Al momento - al fine di non ostacolare le procedure di adozione dei libri di testo - sono quindi confermati, con un incremento "inflattivo" annuo di massima, i tetti di spesa prescritti per l'acquisto della dotazione libraria necessaria per le discipline di ogni anno di corso di ciascuno degli indirizzi della scuola secondaria superiore dal DM. 43 dell'11 maggio 2012.

Tali tetti sono da assumere come limite all'interno del quale i docenti dei singoli consigli di classe sono tenuti ad operare le proprie scelte in attesa delle eventuali, anche se assai poco probabili, nuove indicazioni ministeriali. Si raccomanda in ogni caso di contenere l'eventuale superamento del tetto massimo di spesa indicato entro il 10% (MIUR, nota 12.03.2021, prot. 5272), come da tabella allegata (**Allegato 1**).

Si precisa, inoltre che, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 settembre 2013, n. 781, i citati tetti di spesa sono ridotti del 10% se nella classe considerata tutti i testi adottati sono stati realizzati nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo *b* – punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale n. 781/2013).

La nota MIUR del 9 aprile 2014 precisa inoltre al punto 7 ai singoli insegnanti, ai Consigli di Classe ed al Collegio dei Docenti che, da parte dei Consigli di Classe dei vari indirizzi di studio, all'interno dell'elenco dei libri di testo adottati dovranno essere **chiaramente distinti i testi obbligatori da quelli consigliati** (di carattere monografico o di approfondimento delle discipline di riferimento), fermo restando che per questi ultimi l'acquisto non costituisce un obbligo per le famiglie.

MODALITA' OPERATIVE

Ogni **coordinatore di classe**, raccolti i dati dei libri di testo confermati o adottati per la prima volta, **DEVE CONTROLLARE A QUANTO AMMONTA LA SPESA COMPLESSIVA** tenendo presenti le tabelle provvisorie di cui all'**Allegato 1**. La CM 16/09 insiste in modo particolare perché, al fine di agevolare il rispetto dei tetti di spesa, i docenti si accordino in caso di necessità con i colleghi della stessa classe per apportare collegialmente le modifiche necessarie ai libri di testo da adottare.

Per agevolare il lavoro di tutti, **si dispone** quindi che – ogni Consiglio di Classe – **proceda inizialmente, nel rispetto di quanto sopra enunciato, all'adozione di un unico testo per ogni**



Modello
CIRCOLARE

MD-FAM-circolare-01
Revisione 01 del 01/09/2018

disciplina, comprese le discipline di Scienze Motorie, Religione ed Educazione Civica. Valutata quindi la cifra residua disponibile, il Consiglio di Classe valuterà l'esigenza di procedere con l'adozione di eventuali secondi testi per le discipline che lo richiedano nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:

- 1) discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio;
- 2) discipline con il maggior numero di ore curricolari nella classe.

La CM 16/09, nel paragrafo "Vigilanza, monitoraggio e sviluppo" insiste inoltre sul dovere, da parte dei Dirigenti Scolastici, di assicurare il loro **personale controllo** affinché le adozioni deliberate dal Collegio dei Docenti vengano assunte nel pieno rispetto delle norme sopra menzionate, sottolineando la **personale responsabilità dirigenziale** secondo quanto previsto dall'art. 21 del D.lgs. 165/01. Sarà cura della scrivente esercitare la vigilanza ed il monitoraggio richiesto.

Il Dirigente Scolastico
Simonetta Barile